

io in una lettera ti sperai avvertito dell'abbaglio ed mezzo
degli esemplari da me inviati. Nello stesso errore cadde il
Reichenbach fl. excurs. n. 2891 - io possedeo un esemplare dell'*Anthriscus*
sumarioides da lei invitomi nell'anno scorso, e dinersi da
quella che io ~~perdevo~~ avevo ~~avuto~~ sul Monte Sella, e no-
tato nel mio catalogo sotto tale nome, e che ella nominò
Anthriscus creptum - L'equivoco della citazione a *Dalman*
sumarioides Visiani nell'articolo a Koch concernente la *Dia-*
soletti e *Wickia* fu causato dalla mia erronea citazione
nella relazione delle mie escursioni alle Rocche di Jaffaro, ove
non tale nome in luogo di *Anthriscus creptum*, ma fu un
semplice errore di penna siccome si può desumere dal con-
fronto dell'articolo da me citato, cioè il n. 11 della *Aperto-*
pina da lei pubblicata nel giornale a *Nakibona* del 84
sulle piante nuove della *Dalmazia*. - Dall'*anthriscus* del
Monte Sella, spin *A. sicula* io non mandai al Koch alcun
esemplare, perchè io dopo non ne possiedo che pochissimi,
e questi mutilati.

Il *Dia soletti* mi permise di farvi avere prima della
chiusa della presente qualche esemplare della *Dia soletti*

tuberose raccolti sul Velebith. Le mancherà la parola, Ella
li ricoverà insieme al resto. Io non potrei servirle con queste
piante, avendone raccolto sul monte Maggiore soltanto alcuni
esemplari non ancora fioriti. - Credo che il Diarlett abbia
mandato tempo fa questa med. pianta al Prof. Bertoloni,
il quale non mancherà di comprenderla nella flora ^{italiana} siccome
appartenente all'Italia, cui egli ascrive l'Udrina.

La stravaganza dei tempi durante tutto settembre, e
lo sconciato della mia salute non mi hanno permesso di allontanarmi
dagli amici e parenti cari di Opicina. Ritornato in
città gli oggetti che mi circondano, ricordandomi l'immagine
di quella che volevo vedere al suo fianco, ed ora più non è,
mi affittano maggiormente; vorrei ritirarmi, ma ciò non mi
è possibile. D'altronde non posso abbandonare la famiglia, e
varie faccende pubbliche e private mi tengono qui legato. Se
la sorte mi sarà più propizia in avvenire riprenderò le
usate e desiderate occupazioni botaniche nella prossima primavera - ma se diversamente sta scritto nel destino, ci vorrà po.
giugno. - Vorrei di ricevere la sua opera sulle piante d'E.
giugno, e della Italia. Mi congratolo con lei circa il miglio-
ramento del giardino bot. il cui è inteso d'altra parte fare l'elogio.
Riceva i complimenti d'una buona, viva felice, e mi creda
suo affmo ac.
Bonumaini

All' Egregio Sig:

il Sig: Roberto De Visiani

Dottore in Medicina, membro di varie

Società letterarie Professore Suppl.

di Botanica nell' R. Università di

Padova.